

A Fiat il 100% di Chrysler

Accordo storico per il gruppo torinese: per il controllo del marchio americano solo 4,35 miliardi di dollari.

2 gennaio 2014 09:29

L'anno nuovo si apre sotto buoni auspici per Fiat, che ieri ha annunciato di aver raggiunto un accordo con VEBA Trust, il fondo pensionistico del sindacato statunitense UAW (International Union, United Automobile, Aerospace and Agricultural Implement Workers of America), per rilevare la quota restante di Chrysler Group a fronte di un corrispettivo di 4,35 miliardi di dollari.



Per cedere il 41,4616% della casa automobilistica USA, VEBA Trust riceverà 3.650 milioni di dollari, ma solo 1.750 milioni saranno sborsati direttamente da Fiat, facendo ricorso alla liquidità disponibile (quindi senza un aumento di capitale): 1.900 miliardi saranno infatti pagati a VEBA Trust da Chrysler, attraverso una cedola straordinaria, mentre i restanti 700 milioni di dollari saranno erogati, sempre da Chrysler, in quattro quote annuali a UAW: la prima al closing dell'operazione, le altre nei tre negli anni successivi.

A fronte di tali contribuzioni, UAW assumerà alcuni impegni finalizzati a sostenere le attività industriali di Chrysler Group e l'ulteriore implementazione dell'alleanza Fiat-Chrysler, tra cui l'impegno ad adoperarsi e collaborare affinché prosegua l'implementazione dei programmi di World Class Manufacturing di Fiat-Chrysler, a partecipare attivamente alle attività di benchmarking collegate all'implementazione di tali programmi in tutti gli stabilimenti Fiat-Chrysler al fine di garantire valutazioni obiettive delle performance e la corretta applicazione dei principi del WCM e a contribuire attivamente al raggiungimento del piano industriale di lungo termine del Gruppo.

Si conclude quindi positivamente la scalata a Chrysler fortemente voluta da Sergio Marchionne, iniziata nel 2009 con l'acquisizione del 20% delle azioni Chrysler, a quel tempo in grave stato di crisi. In seguito, la casa torinese ha portato, in due diversi step, la sua partecipazione al 30%.

Positivi i primi commenti dei sindacati italiani: "L'accordo siglato in queste ore consentirà di procedere alla fusione e integrazione tra Fiat e Chrysler, rendendo disponibili ulteriori risorse finanziarie utili per rilanciare tutti gli stabilimenti del Gruppo, con prospettive maggiormente positive per i lavoratori. Ora è indispensabile in tempi brevi procedere ad investire, come annunciato, negli stabilimenti italiani a partire da Mirafiori e Cassino", ha dichiarato il Segretario nazionale di Fim Cisl Ferdinando Uliano.

